

# Amleto

## Scheda tecnica:

Regia: Laurence Olivier

Anno: 1948

Interpreti: Laurence Olivier, Jean Simmons, Basil Sydney, Eileen Herlie, Norman Wooland, Felix Aym-ler, Terence Morgan, Stanley Holloway, Peter Cushing

Durata: 155 minuti

Produzione: GB

## Trama:

Regno di Danimarca. Claudio (Sydney) è diventato Re dopo la morte in circostanze misteriose del fratello. La moglie del defunto, Gertrude (Herlie), ha sposato il nuovo monarca. Amleto (Olivier), figlio del vecchio re e di Gertrude, vede il fantasma del padre, il quale gli rivela il nome del proprio assassino: si tratta di Claudio. Amleto cerca dunque di organizzare la sua vendetta. Decide di fingersi pazzo per cercare di provocare Claudio e farlo confessare involontariamente. Tuttavia la forte indecisione, i dubbi esistenziali e la paura di essere in errore fanno sprofondare il protagonista in una vera pazzia. Amleto riuscirà ad avere la propria vendetta, ma provocherà la morte della sua amata Ofelia (Simmons), di Polonio (Aymler) e, alla fine, di tutta la famiglia, lui compreso.

## Analisi:

Il più importante film shakespeariano di sempre? Per molto tempo lo è certamente stato. L' Amleto di Laurence Olivier è giustamente considerato un capolavoro della storia del cinema e una delle più influenti pellicole tratte dalle opere dello scrittore inglese.

I meriti del film sono molteplici. Si tratta innanzitutto del capostipite indiscusso di quel cinema shakespeariano filologico che porta sul grande schermo le opere del Bardo in modo rigoroso, fedele nello spirito e - spesso - nel testo. Con le sue atmosfere cupe e nebbiose, inoltre, il film ha contribuito a fissare l'Amleto nell'immaginario pop collettivo, diventando il punto di riferimento fondamentale per qualsiasi regista di cinema che in futuro di avvicinerà alla più nota tragedia del drammaturgo britannico. L'inglese Laurence Olivier, infine, con questo film rimarrà per sempre nella storia per essere stato il primo a traghettare con successo tutta la forza filosofica e letteraria di Shakespeare al cinema, senza complessi d'inferiorità con il teatro.

Scenograficamente e tematicamente fedelissimo all'opera originale, L'Amleto di Olivier contiene tuttavia una serie di piccole modifiche che furono croce e delizia dei filologi shakespeariani. Il regista cancella Fortebraccio, Rosencratz e Guildenstern dalla storia. L'eliminazione del subplot politico lascia il posto ad una forte introspezione psicologica, che diventa palesemente psicanalitica nel rapporto edipico tra Amleto e la madre Gertrude. La sceneggiatura, infine, ricalca il testo originale, rimodellandolo spesso. L'intro è decisamente diverso dall'originale e si attirò diverse critiche, compresa quella di Orson Welles.

Vincitore di quattro premi Oscar: miglior film, miglior attore protagonista, miglior scenografia e migliori costumi.

## Scena consigliata:

<http://bit.ly/2jOMvnX>

Si propone la sequenza in cui Amleto vede il fantasma del padre: in essa è possibile osservare le atmosfere nebbiose, quasi noir, scelte da Olivier per trasportare al cinema la tragedia shakespeariana.